

L'ULTIMA MARCIA (segue dalla prima pagina). **RIASSUNTO** — Nel 1887 le tribù indiane vivono confinate in riserve simili a campi di concentramento. Specchio, Howard per ordinare una rappresaglia contro gli indiani Nasì Forali, è sorpreso fuori della riserva e frustato a sangue. Ne viene un incidente del quale approfitta il generale Balfuò: più volte le truppe statunitensi, riesce a dileguarsi, ma viene rintracciato e inseguito dall'implicabile generale che è deciso a sterminare la tribù.



LA SORELLINA DISPETTOSA

Ho 8 anni ed ho due sorelle: una ha 6 anni, l'altra ne ha tre. Marina, di 3 anni, è buona e, anche se non è molto brava, gioca ugualmente a pallone con me. Invece Wanda, che potrebbe giocare, si rifiuta e anzi ci prova gusto quando vede che io pianto. Anche la mamma vorrebbe sapere perché è così dispettosa. Ezio Ferro, Settimo Torinese.

QUALCHE NOTIZIA SUL PARMIGIANO

Quali sono le origini del formaggio parigiano-reggiano, comuneamente detto grana? Chi lo ideò? Sarei proprio felice di saperlo, perché si tratta di un prodotto della mia città, Parma, alla quale sono molto affezionato. Nic o a Coperchini, Parma.

Il formaggio grana prodotto nelle provincie di Parma, Reggio Emilia e Modena, non

indirizzate le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDÌ»
Pioniere dell'Unità - Via del Taurini, 19 - Roma

sicure che non mi risponderebbero. Carla Foggi, Sasso Marconi.

Il fatto che quell'amicco sovietico non ti abbia risposto (se si cura di aver copiato bene l'indirizzo) tiene presente che sul giornalino viene data la grazia a lettere latine tradotte da quelle cirilliche e che spesso basta una piccola imprecisione per rendere indecifrabile l'indirizzo, non ti autorizza ad essere sicura che nessuno ti risponderà.

Riprovo, invece, soprattutto rivolgendoti ai Pionieri scolastici che possiedono un'organizzazione che permette di smistare le lettere a seconda della lingua nella quale si vuole corrispondere.

Trovò il Pioniere divertente e interessante nello stesso tempo. Soprattutto questo saper unire i vari argomenti mi pare giusto: cioè se il giornalino si dedicasse solo alla cultura diventerebbe noioso, se ci fossero solo giochi, verrebbe letto da pochi. Ha però un'osservazione. Quasi sempre sul giornalino ci sono indirizzi per ragazzi: io ho scritto ad un ragazzo russo in italiano (così era precisato), ma non mi ha risposto. A me è dispiaciuto, ed ora non tento più di scrivere agli indirizzi pubblicati sul giornalino perché non ti scusare, perché non mi avevi scritto prima. Grazie per i tuoi pareri sul giornalino e, ora che abbia rotto il piacchio, spero di ricevere presto un'altra tua letterina. ***

una questione di lana caprina cercare di stabilire chi sia stato. Si deve piuttosto pensare che questo nobile formaggio sia il risultato dell'esperienza di generazioni di esperti produttori di formaggi e del palato esigente di generazioni di buongustaio. ***

Il PIONIERE DEI LETTORI
Carissimo Pioniere, ammesso che questo formaggio abbia un inventore. Di certo si può dire che fin dal Duecento l'irrigazione andava trasformando buona parte della pianura lombarda e del Parmense in ricchi pascoli per il bestiame e l'abbondanza del latte faceva ristorare la produzione di formaggi dando vita a un'aria e propria industria casearia, i prodotti della quale erano celebri anche all'estero. Nei secoli seguenti i centri di questa industria furono Parma e Piacenza.

Prima o poi bisognerà cominciare, quindi

Nei prossimi numeri:

Italia 1966
Empoli: da mezzadre ad operaie

Alla scoperta del passato
I carusi delle zolfare

In questo ambiente di produttori di formaggi rinomati è nato ed è stato perfezionato il grande parigiano (oppure denominato per legge «parigiano-reggiano»). E' poco probabile che il parigiano abbia assunto un solo inventore e in ogni caso sarebbe

specchietto

L'amico del giovedì

CIRCOLI DI AMICI

La «cannonata» di Empoli

Vi spediamo il N. 2 del nostro giornalino. In questo numero c'è una cannonata: il supplemento di 4 pagine sulle imprese spaziali. Forse, a partire dal N. 3, il nostro giornalino avrà sempre 12 pagine e la rubrica sul nostro Circolo si trasformerà in tempi sul nostro paese, su ricerche sui continenti, ecc. Vorremmo qualche suggerimento su come organizzare un giornalino a 12 pagine. Circolo Togliatti di Empoli.

Cari amici, il vostro giornalino è molto simpatico ed elaborato: bene le interviste, i pezzi sulla Resistenza, ecc. Siete proprio bravi. Forse potrete evitare di pubblicare notizie che si trovano su tutti i giornali e che dai giornali copiate. Per esempio le classifiche del campionato (meglio scrivere un vostro commento sportivo). Per il resto, tutto bene. Un ciondolo e scrivere il numero a macchina, in più copie, invece di continuare a compilare a mano, con grande fatica. Non preoccupatevi dell'impaginazione, non c'è bisogno di fare colonne strette come nei quotidiani. L'importante è quello che scrivete e il numero di copie che riuscite a far circolare. Nel numero scorso abbiamo consigliato, a pag. 3, una serie di dischi adatti per voi.

Capanne ed esperimenti

Abbiamo trasferito la sede del Circolo CAPU nella Sezione del PCI che è dotata di ping-pong e uno schermo per le proiezioni. Abbiamo in progetto gite, la costruzione di capanne su una montagna per recarsi, nelle giornate estive, esperimenti scientifici. Le lezioni per il rinnovo delle cariche hanno dato il seguente risultato: Anna Di Carlo, segretaria generale; Costantino D'Angelo, segretario; Assunta Catullo, vice-segretaria; Angelo Di Nardo, cassiere; Anna Di Carlo, via Giardini del Rio, traversa 6, n. 6, Castel di Sangro (L'Aquila).

Nuovi Circoli

NARNI — Ho avuto qualche difficoltà a trovare degli amici per il Circolo. Ti sarei grato se mi desse qualche consiglio. Il nome del Circolo sarà Palmo Togliatti. Paolo Federici, via Gattamelata 57, Narni.

Come trovare gli amici per ingrandire un Circolo? Ripetendo ai propri amici. Ogni componente del Circolo ne parla ai propri amici, ai propri compagni di scuola, ai ragazzi che abitano vicino. Si può anche circolare un foglio nel quale annuncia la nascita del Circolo, le sue attività, i giorni, l'ora delle riunioni e distribuirlo. Intanto invieremo i lettori di Terni che hanno interesse a partecipare alla vita di questo Circolo a mettersi in contatto con Paolo Federici.

SESTO S. GIOVANNI. — Intendo formare un Circolo di ragazzi dai 12 ai 16 anni. Gianni Leonardi, via Leopardi n. 161, Sesto San Giovanni.

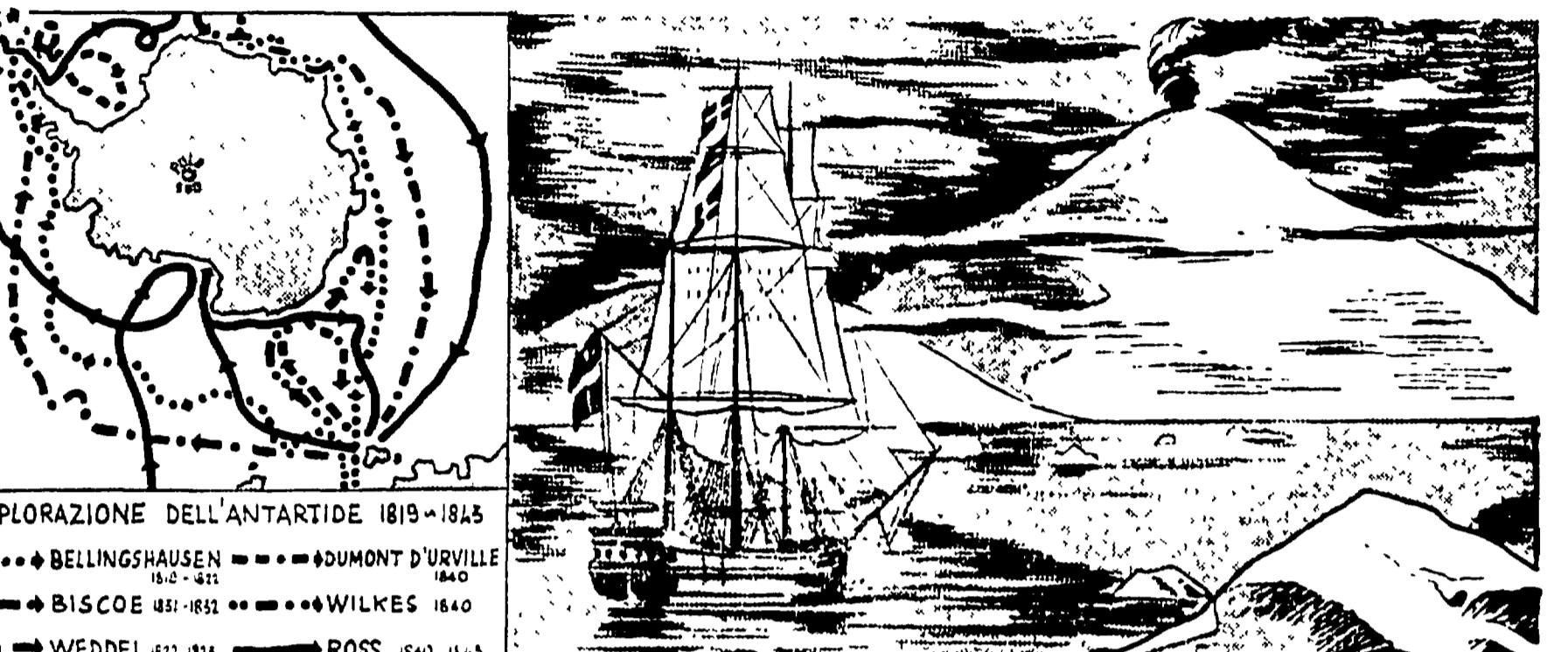
I lettori di Sesto S. Giovanni si rivolgono a Gianni Leonardi. Come formare un Circolo e quali attività svolgere è stato spiegato in varie note, sempre nella rubrica dei Circoli. Per esempio, nel numero 43 del 1965 e 3 del 20 gennaio 1966 del Pioniere dell'Unità.

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

L'ANTARTIDE

Nel corso dell'Ottocento l'esplorazione della Terra ricopre un grande impulso, dovuto sia all'interesse scientifico che alla ricerca di nuovi territori dai quali attingere le materie prime per l'industria che si andava rapidamente sviluppando. Numerose furono le spedizioni organizzate per esplorare l'Inferno dei continenti meno conosciuti. Tra il 1804 e il 1805, Meriwether Lewis (1774-1809) e William Clark (1770-1838) esplorarono la parte

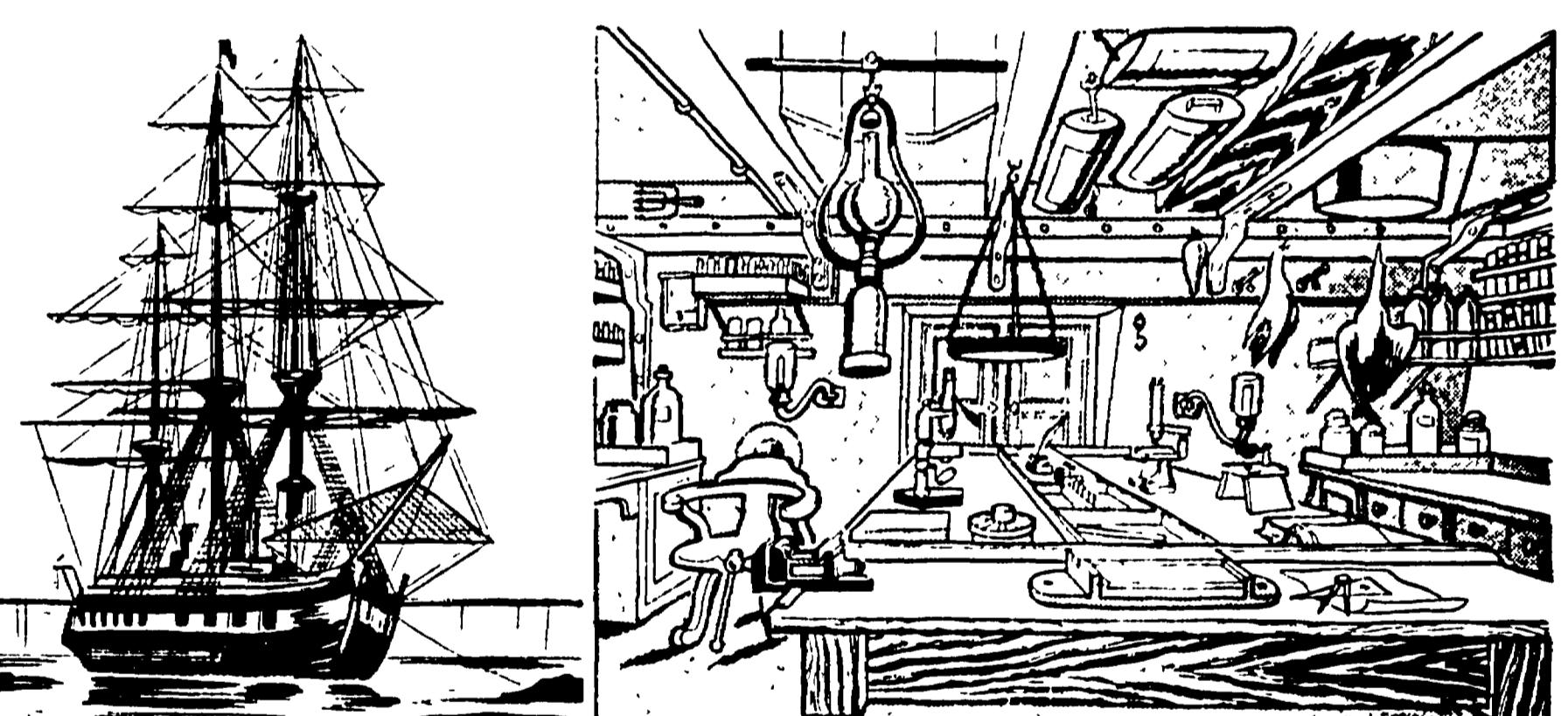
esploratori europei sul Sud America. L'avvio della sistematica esplorazione dell'Antartide fu dato dalla «African Association» di Londra, che fin dal 1795 organizzò le spedizioni dell'esploratore scozzese Mungo Park (1771-1805) che seguì il corso del Niger per 2.000 km; Mungo Park perse la vita in un successivo tentativo di seguire fino alla foce il grande fiume.



L'ESPLORAZIONE DELL'ANTARTIDE 1819-1845

• BELLINGHAUSEN 1819-1821
— DUMONT D'URVILLE 1840
— BISCOE 1851-1852
— WEDDEL 1822-1825
— WILKES 1840-1845
— ROSS 1840-1845

Di grande interesse scientifico fu la scoperta o l'esplorazione dell'Antartide. L'avvio alle scoperte di terre antartiche fu dato dal navigatore russo Fabian Gottlieb von Bellingshausen che dal 1819 al 1821 compì la circumnavigazione dell'Antartide, scoprendo le isole cui diede il nome di Pietro I e Alessandro I. Dalle successive spedizioni la cartina, sopra a sinistra, dà una visione sintetica. Di particolare importanza fu la spedizione compiuta fra il 1840 e il 1843 da James Ross (1800-1862) con le due navi EREBUS e TERROR. Penetrando in quella vastissima insenatura che oggi porta il nome di Maro di Ross, l'esploratore scoprì la Terra Vittoria (così chiamata in onore della regina Vittoria) sulla costa della quale si levano gli vulcani (figura sopra, a destra). Ross si spinse fino alla latitudine di 78° 10' — latitudine che fu superata solo alla fine del secolo scorso — alla quale fu arrestato da un'enorme barrera di ghiaccio. Le esplorazioni compiute nell'ultimo decennio del secolo scorso accertarono che l'Antartide è un continente e il 14 dicembre 1911 Roald Engelbert Amundsen raggiunse il Polo Sud. Appena un mese dopo (19 gennaio 1912) il Polo Sud fu raggiunto da Robert Falcon Scott e da quattro suoi compagni, che perirono sulla via del ritorno.



Molto importanti per le conoscenze naturalistiche che permisero di raccogliere furono alcune spedizioni compiute nel secolo scorso. Una spedizione che visitò il Pacifico a partire dal 1801, aveva come naturalista il grande botanico Robert Brown (1773-1858); malgrado le vicissitudini del viaggio, Brown e il suo disegnatore Bauer riuscirono a riportare a terra i campioni dei fondali marini che esaminati al microscopio (figura sotto) si rivelarono costituiti da resti di organismi viventi.



Successivamente hanno rivelato l'importanza che lo studio degli oceani ha per la conoscenza della storia della Terra, dello sviluppo della vita su essa e sulle nostre attuali condizioni di vita. (G4 nuova serie, continua)